

COMUNE DI BRENTONICO

Provincia di Trento

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA del 29 SETTEMBRE 2010 – ore 20.00

Sono presenti i Consiglieri sigg.ri:

1. Calissoni Sigfrido
2. Canali Dino
3. Canali Quinto
4. Cazzanelli Renata
5. Daiprai Monica Luigina
6. Dossi Dante
7. Dossi Giorgio
8. Lucchi Giuliano
9. Malfatti Anna
10. Mazzurana Fabio
11. Passerini Annalisa
12. Passerini Maurizio
13. Perenzoni Christian
14. Perenzoni Loris
15. Raffaelli Massimo
16. Schelfi Luca
17. Tonolli Ivano
18. Tonolli Sandro
19. Viesi Fulvio
20. Volpi Enrica Franca

Assenti: Malfatti Anna e Mazzurana Fabio.

Partecipa e verbalizza il Segretario Comunale: **Robol Paolo.**

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il signor LUCA SCHELFI, nella sua qualità di Presidente, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

PRESIDENTE:

Sono presenti 18 Consiglieri, sono assenti giustificati Anna Malfatti e Mazzurana Fabio. Il Consiglio è validamente costituito e quindi passiamo subito al punto n. 1 all'O.d.G.

1. "NOMINA SCRUTATORI e SCELTA FIRMATARIO DEI VERBALI".

Su proposta del Presidente, con voti favorevoli n.16, contrari n. 0, astenuti n. 2 su n° 18 presenti espressi per alzata di mano, vengono nominati scrutatori i Consiglieri Tonolli Ivano e Daiprai Monica. Quindi, con voti favorevoli n. 17, contrari n.0, astenuti n.1 viene nominato per la firma del verbale il Consigliere Perenzoni Christian.

2. "COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, DEL SINDACO, DEGLI ASSESSORI E DEI CONSIGLIERI COMUNALI".

SINDACO:

Ho alcune comunicazioni. Innanzitutto vi elenco alcune nomine di rappresentanti del Comune di Brentonico fatte dal sottoscritto:

- per il Consorzio di miglioramento fondiario è stato nominato l'Assessore all'agricoltura Viesi Fulvio;
- per i rappresentanti del Comune di Brentonico presso il Consorzio "Brentonico Vacanze" l'Assessore competente al turismo Anna Malfatti;
- per il rappresentante nell'assemblea plenaria del Consorzio dei Comuni per il BIM dell'Adige l'Assessore ai lavori pubblici Dante Dossi;
- per la scuola musicale "Quattro Vicariati – Operaprima" l'Assessore alla cultura Anna Malfatti;
- per il coordinamento teatrale sempre Anna Malfatti.

Mi è arrivato un invito da parte del Consiglio interparrocchiale di Brentonico, che estendo ovviamente a tutti i Consiglieri, per l'ingresso del nuovo parroco, Don Luigi Mezzi, ingresso che si terrà domenica 10 ottobre. Alle 15:00 ci sarà la celebrazione eucaristica presso la chiesa arcipretale di Brentonico; l'accoglienza del nuovo parroco avrà luogo presso la statua di San Giuseppe e insieme a lui ci si recherà alla chiesa parrocchiale. Seguirà, poi, un momento conviviale presso il palazzetto dello sport di Brentonico. Estendo l'invito a tutti i Consiglieri e ovviamente alla Giunta comunale.

Nel precedente Consiglio mi pare che il Consigliere Raffaelli avesse chiesto delle delucidazioni sull'assicurazione dei Consiglieri. C'è un'assicurazione fatta automaticamente dal Comune che copre la cosiddetta colpa lieve, mentre c'è la possibilità per i Consiglieri di aderire a una polizza assicurativa che il Comune ha aperto per i funzionari, quindi anche per i Consiglieri, gli Assessori, ecc., per quanto riguarda la colpa grave. Per questo vi chiederei di mettervi in contatto con Simonetta che si occupa di queste questioni all'interno del Comune.

Ass. Passerini Maurizio

Nei giorni 1-2-3 ottobre 2010 otto giovani diciottenni dell'altopiano avranno l'onore e la possibilità di andare in visita a Roma;- nell'ambito di un' iniziativa intercomunale-. sarà un viaggio che prevede un contatto diretto con le Istituzioni, con la visita a Montecitorio, sede della Camera dei Deputati, la visita al Senato della Repubblica e la visita al Palazzo del Quirinale.

3. "APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLA SEDUTA CONSILIARE DI DATA 27.07.2010".

Il Presidente propone l'approvazione del verbale, che è stato recapitato a tutti i consiglieri..

I verbali della seduta consiliare dd. 27.07.2010 e della continuazione del giorno 28.09.2010, vengono posti in votazione con n. 2 correzioni emerse nella breve discussione e sono quindi approvati con voti favorevoli n.18 , contrari n., astenuti n. su n° 18 presenti espressi per alzata di mano..

4. "INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE RAFFAELLI MASSIMO IN DATA 18.08.2010 AVENTE PER OGGETTO: ELENCO DELLE ASSOCIAZIONI CULTURALI, POLITICHE E GIOVANILI CHE RISIEDONO A BRENTONICO E CHE RICEVONO PROVVIDENZE DA PARTE DEL COMUNE - CRITERI DI EROGAZIONE".

CONSIGLIERE RAFFAELLI MASSIMO:

Dall'art. 51 del Regolamento vedo che ho diritto a dieci minuti e cercherei, lasciando due, tre minuti per la lettura, di argomentare ogni singola interrogazione.

Il mio gruppo ed io come Consigliere abbiamo voluto sottoscrivere quest'interrogazione perché sicuramente il mondo associativo di Brentonico è ricco di associazioni che si danno finalità nobili, però, forse anche per la mia ignoranza visto che sono appena entrato in Consiglio comunale rispetto a 15 anni fa quando c'ero, sarebbe importante e anche interessante avere un punto della situazione dell'evoluzione di queste associazioni: quali sono i fini, quali sono gli scopi, quali sono i partecipanti o perlomeno, visto che i partecipanti non si possono sapere perché essendo un ente privato non si può andare a chiedere la carta d'identità degli associati, i referenti, i presidenti, i responsabili che puntualmente ogni anno si recano in Comune a rendere edotti gli Assessori per le attività che svolgono sul territorio. Quindi, per noi è fondamentale avere l'elenco di queste associazioni per poter capire anche l'*humus* sociale, economico e sportivo del Comune.

Per me è stata veramente una cosa interessante avere questi elenchi e volevo capire da parte dell'Assessore cosa ne pensa di questo mondo visto che ha questo titolo di Assessorato così altisonante come *"Politiche giovanili, volontariato, pace e mondialità, protezione civile"* e capire con gli strumenti che ha come riuscire a porsi in relazione con queste associazioni. Chiaramente andando a spulciare nelle varie tabelle si scoprono anche cose interessanti. È logico che tutti questi chiedono più soldi e vogliono anche fare sempre più attività, però a monte deve esserci un criterio con il quale il politico dice "questa cosa è meritevole, questa cosa è nobile e quest'altra invece no" perché come Comune, come Giunta, come linea politica vi sentite di non condividere. Fa specie che alcune famiglie hanno due o tre associazioni, ci sono stati casi di padre e figlio, quindi anche lì bisognerebbe capire la portata e la valenza di questa cosa. Sicuramente sono un po' troppe, magari servirebbe qualche sfolta, magari sono solo una copertura per rimanere lì.

Altri discorsi che abbiamo notato, per esempio, è che i Centri civici capisco che abbiano grosse spese di riscaldamento, di manutenzione, ecc., però a volte ci troviamo in situazioni, leggendo per esempio le convenzioni - salto da un argomento all'altro, poi l'Assessore sarà così gentile a rispondermi - dove ci sono delle discrepanze perché si nota che per la casa di Cazzano si danno € 2.000, per Crosano € 2.000, a Saccone tra Casa sociale, centro, circolo e campo sportivo si danno € 8.000 l'anno, facendo la somma delle tre voci. Vorremmo capire, avere delle spiegazioni.

Indicativamente io avevo chiesto l'anno solare e mi sono state date le delibere di spesa del 2009: verso la fine dell'anno si nota che si intensificano i contributi anche, forse, per un discorso elettorale o di attività. Chiedo anche il Regolamento comunale e questo lo chiederò agli Uffici perché qui si cita un Regolamento comunale del '93 che fissa il criterio; ho visto che non c'era dentro le carte, quindi lo cercherò su Internet oppure lo chiederò ai funzionari.

Chiaramente c'è anche la suddivisione tra associazione sportiva, associazione culturale e associazione ricreativa ma alla fine ciascuno fa un po' l'uno e un po' l'altro. Per esempio, "La Colonnina" ha organizzato il torneo di calcio, quindi ci sono anche queste contaminazioni negli ambiti sportivi.

È stato interessante avere questi dati perché serve a capire il polso della situazione delle associazioni.

Passo a dare lettura dell'interrogazione.

ASSESSORE PASSERINI M.:

Premetto che mi ha fatto molto piacere ricevere anche un tipo di interrogazione del genere perché si è riusciti a entrare nel merito di alcune questioni e anche all'interno della Giunta cominciare a lavorare su possibili criteri di valutazione dell'operato delle associazioni presenti sul territorio.

Il mondo associativo di Brentonico è molto variegato, abbiamo numerosissime associazioni iscritte all'albo comunale; non tutte sono iscritte all'albo provinciale per cui hanno finalità e funzioni diverse tra loro e tra queste ho avuto modo di leggere molti statuti, quindi ci si rende conto anche di come c'è una contaminazione tra gli ambiti e di come ogni associazione, con una certa creatività ma anche con l'offerta dei servizi veri e propri nei confronti dei cittadini, offre grandi possibilità per tutti i cittadini, non solo per gli associati.

Leggo di seguito la risposta.

CONSIGLIERE RAFFAELLI: Sono soddisfatto.

5. "INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE RAFFAELLI MASSIMO AVENTE PER OGGETTO: RIMBORSO IVA SUI RIFIUTI AI CITTADINI - OPPORTUNI PROVVEDIMENTI".

CONSIGLIERE RAFFAELLI MASSIMO:

Si sono viste partire nei Comuni queste richieste da parte di cittadini che vedevano come obiettivo il Comune per fare in modo che il Comune restituisse questa quota di Iva che secondo alcuni era illegittima, in quanto sul servizio di rifiuti veniva applicata anche la quota dell'Iva, quindi nelle fatture che mandavano in giro nelle case e nelle ditte si chiedeva anche questa parte di Iva. C'è stata questa sentenza della Cassazione che nel 2009 ha detto che non era applicabile. Chiaramente ci sono stratificazioni di norme, anche i rifiuti adesso vengono delegati al Comprensorio però non è che perché la Provincia dice una cosa o perché i rifiuti come servizio rifiuti vengono delegati al Comprensorio i principi cambino. La Legge e la Corte sono comunque superiori anche rispetto alla nostra normativa interna della Provincia autonoma. Era da capire se dal 2007 era stata applicata questa famosa Tia (tariffa integrata ambientale) ed è stata fatta pagare l'Iva ai nostri cittadini, dal 2007 si potrebbe prospettare questa possibilità di fare ricorso perché ci restituiscano quest'Iva.

È intervenuta addirittura una legge sulla manovra d'estate che diceva che non è una tariffa ma un tributo, però anche lì è un'interpretazione data dal Governo e sinceramente la materia è molto controversa. Quello che sinceramente si chiede e di cui vorrei anche far parte il Consiglio è questo: se è un tributo non va applicata l'Iva, se è una tariffa vuol dire che chi non inquina non dovrebbe pagare i rifiuti. Cioè, se un cittadino di Brentonico che ha la residenza formale a Brentonico non conferisce rifiuti nel cassonetto, non dovrebbe avere neanche l'obbligo di pagare, perché essendo un servizio, se non lo ricevi, non devi pagare. Quindi, bisognerebbe andare a riformare a monte il Regolamento sui rifiuti. O è una strada o è l'altra, non possiamo dire come adesso che devono pagare l'Iva e che è una cosa obbligatoria perché quello che succede adesso, come ho trovato allegato alle risposte e negli allegati da parte del Sindaco e della Giunta, è quello che per certi aspetti rimane obbligatorio ma bisogna anche fare pagare l'Iva; infatti, dal 2010, faremo ancora la fatturazione con l'Iva. Questo, secondo me, non è possibile nel senso che o è un tributo ed è obbligatorio e non applichiamo l'Iva oppure è un servizio e a questo punto i cittadini che hanno solo la residenza formale perché lavorano e vivono da altre parti non dovrebbero pagare. Allora mettiamo la chiave per il cassonetto, mettiamo il peso con il *cip* come fanno negli altri Comuni: più uno inquina, più paga.

C'è anche un principio a livello della Comunità europea che dice che chi più inquina, chi più conferisce rifiuti nella discarica, più paga proporzionalmente, quindi se uno ha l'appartamento o la residenza solo formalmente, non deve pagare. Secondo me questa è la strada, non possiamo fare troppo i comodi dicendo che è un'imposta e allo stesso tempo ci applichiamo l'Iva. Io ho valutato anche la possibilità di raccogliere tutte le bollette di tutti i cittadini e fare un ricorso gratuito magari anche pilota per vedere che cosa succede. Magari la Provincia, il Comprensorio, la Comunità di Valle si esprimeranno.

Passo a dare lettura dell'interrogazione.

SINDACO:

Premetto che la materia riguarda sì il Comune di Brentonico ma tutta la nazione, è una materia statale e l'interpretazione vera di questa questione è demandata agli organi nazionali, quindi al Ministero competente; c'è una specie di conflitto tra Agenzia delle entrate, Ministero e Legislatore che in questo momento non hanno chiarito e non stanno chiarendo in maniera definitiva come debbano comportarsi gli enti locali rispetto a questo problema. Quindi, non mi addentro tanto nelle questioni tecniche perché sono estremamente complesse, dico solo una cosa per quanto riguarda i cittadini. Se anche fosse riconosciuta la natura tariffaria del servizio e l'ente dovesse rimborsare l'Iva non sarebbero dieci anni ma si tratterebbe di tre anni; in particolare il Comune dovrebbe rimborsare un anno, solo il 2007, l'anno in cui ha gestito direttamente la riscossione di questa tariffa. Prima era una tassa e non si pagava l'Iva, poi è diventata tariffa e l'ha riscossa il Comune, poi è passata di competenza al Comprensorio ed eventualmente è il Comprensorio che dovrà gestire, come sta gestendo adesso, questa questione. Si tratta di restituire da parte del Comune un anno ed eventualmente il cittadino si vedrà restituire un anno dal Comune e due anni dal Comprensorio se domani l'autorità dovesse decidere che si deve rimborsare l'Iva. Quindi, l'entità è relativa a tre anni.

Per quanto riguarda il come comportarsi, che è il succo della domanda, noi e il Comprensorio ci siamo attenuti a una direttiva emanata dalla Provincia e dal Consorzio dei Comuni che sostanzialmente dice: *"allo scopo di evitare un potenziale danno patrimoniale all'ente - quindi al Comune o al Comprensorio - si ritiene sia indispensabile attendere indicazioni ministeriali considerato che l'Iva è di stretta competenza statale, soprattutto dopo l'entrata in vigore dell'art. 14 [...] che ha affermato la natura patrimoniale del corrispettivo"*. Quindi, la Provincia ha consigliato di continuare a riscuotere l'Iva sapendo che, nel momento in cui lo Stato

dovesse chiarire la questione, verrà fatto il rimborso per evitare una questione di danno patrimoniale.

Altro tema è quello che riguarda le modalità con cui viene misurata in questo momento la tariffa. La tariffa è composta di due parti, una parte fissa e una parte variabile: la parte fissa è comunque dovuta semplicemente per il fatto di avere un immobile e di avere, quindi, potenzialmente un servizio attivo sul territorio che in qualsiasi momento viene a prelevare i rifiuti che l'immobile produce. Come la corrente elettrica, non è detto che se io non la uso non pago niente, pago la parte fissa del contratto che ho stipulato con l'Enel; poi c'è la parte variabile che viene misurata con due parametri, la dimensione dell'immobile e il numero dei componenti del nucleo familiare, presumendo che la produzione di rifiuti sia proporzionale in qualche modo a questi due parametri. È vero che dal punto di vista teorico, invece, bisogna, bisognerà e speriamo che entri in vigore a breve questa possibilità di misurare effettivamente in peso, in volume o in un mix di tutti e due i rifiuti che effettivamente un soggetto produce e fargli pagare la parte variabile proporzionalmente a questa cosa. Per tutta una serie di motivi questo meccanismo non è stato ancora avviato direi quasi da nessuna parte, perlomeno in Trentino, però il sistema si sta mettendo a regime e si sta attrezzando il Comprensorio, che è l'ente gestore dei rifiuti, per arrivare alla misurazione, quindi a far pagare ai cittadini proporzionalmente a quanto rifiuto producono.

Leggo rapidamente la risposta.

CONSIGLIERE RAFFAELLI MASSIMO:

Non sono soddisfatto.

6. "INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE RAFFAELLI MASSIMO IN DATA 18.08.2010 IN MERITO ALL'OGGETTO: RIDUZIONE TASSA INTEGRATA AMBIENTALE (TIA) PER GLI ANZIANI SOLI".

CONSIGLIERE RAFFAELLI:

Quest'interrogazione, chiaramente, è legata a quella che abbiamo appena discusso. Lei, signor Sindaco, diceva che questa tariffa tiene conto del nucleo familiare mentre nella risposta che dopo mi dà mi dice esattamente il contrario perché dice: *"Abbiamo ritenuto che*

fosse più equo applicare le facilitazioni previste al Regolamento non in base al numero dei componenti il nucleo"...

SINDACO:

Facilitazioni, non la tariffa, è una cosa diversa.

CONSIGLIERE RAFFAELLI:

Sì, ho capito, però la tariffa...

SINDACO:

La tariffa è in base al numero dei componenti, le facilitazioni sono un budget.

CONSIGLIERE RAFFAELLI:

Riguardo alle facilitazioni, però, dal mio punto di vista si potrebbe comunque tener conto di più di quello che attualmente succede.

SINDACO:

Dal suo punto di vista, ma non è una contraddizione con quello che ho detto prima.

CONSIGLIERE RAFFAELLI:

Allora forse ho capito male io. Mi sembrava che lei dicesse che tiene conto del nucleo familiare mentre poi dice: *"Le facilitazioni [...] non tiene conto del nostro familiare"*. Se io fossi al suo posto farei il contrario, nel senso che terrei conto del quoziente familiare anche nel discorso delle facilitazioni. Così come ne tengo conto nella tariffa, a maggior ragione lo faccio nelle agevolazioni che do ai miei cittadini; se è un criterio valido lo tengo sia nel creare la tariffa sia nel dire "ti aiuto".

Comunque, quello che dicevo anche prima per le associazioni è che dobbiamo cercare di capire in che situazione vivono i nostri cittadini: magari vivono in una casa grande, sono da soli, sono vedovi, sono *single*, sono separati, spesso in situazioni al limite, dove si trovano a pagare delle tasse o delle tariffe per i rifiuti urbani quando già hanno un basso reddito, già hanno difficoltà in quanto pagano gli alimentari, vivendo qua e non avendo una macchina devono pagare dei costi e non arrivano a fine mese. Come Comune, dal mio punto di vista, si

deve fare uno sforzo ulteriore per andare incontro a queste situazioni di persone sole che già per il fatto che sono sole vivono una situazione disagiata. Dal mio punto di vista, che può anche essere sindacabile, il Comune dovrebbe avvicinarsi verso queste persone e dire "io cerco di ridurre la tariffa dei rifiuti", perché un anziano non può creare chissà quanti rifiuti, è più facile che una famiglia o un giovane creino tanti rifiuti, ma non un anziano che ha principalmente esigenze alimentari.

Allora, si potrebbe fare anche un ragionamento di questo tipo. All'interno di quest'interrogazione volevo stimolare su questi discorsi. Sarebbe bello avere anche una statistica che ci dica quante persone sole occupano abitazioni a Brentonico. Io "lancio il sasso", però poi quello lo deve prendere la Giunta, io intanto chiedo solo di aumentare quella che è l'agevolazione per queste persone sole perché dal mio punto di vista sono anche quelle persone che con difficoltà arrivano alla fine del mese. Ho avuto anche delle esperienze di volontariato a Brentonico e mi dicono che ci sono anche stati di indigenza forte, quindi sarebbe bello avere il polso della situazione. Sindaco, lei ce l'avrà sicuramente. Ora aspetto la sua risposta.

Passo a leggere il testo dell'interrogazione.

SINDACO:

Ho fatto fatica a capire l'introduzione, francamente. Mi pare che si fa una grossa confusione tra persone sole e persone indigenti. Possono anche coincidere ma possono anche essere disgiunte, non necessariamente una persona sola è indigente e non necessariamente i bisogni di una persona sola sono quelli di avere una tariffa ridotta. Chi mi dice che una famiglia con quattro figli non sia più in difficoltà dal punto di vista della tariffa di una persona sola? Magari una famiglia con quattro figli e un solo reddito? Mentre una persona con un solo reddito, una pensione non abbia più possibilità rispetto a questa cosa? Quindi, noi ci siamo mossi distinguendo queste due situazioni: una questione è la persona e il nucleo indigente che sia fatto di dieci persone, di cinque o di una con dei parametri di indigenza ben definiti e verso questi abbiamo offerto la possibilità di avere delle agevolazioni; l'altra invece è la questione della persona sola che avrà il suo trattamento, se è indigente rientra nella classe prima, se non lo è avrà altri bisogni ma non certo quello di avere la tariffa agevolata sui rifiuti.

L'altra questione è che non necessariamente il parametro del nucleo familiare è valido per determinare la tariffa, più persone ci sono più è probabile che producano rifiuti; l'altro invece è lo stesso parametro applicato

a una variabile completamente diversa, quella delle facilitazioni. Sono due cose diverse, non è detto che la questione del nucleo debba applicarsi matematicamente a entrambi. Quindi, torno a dire che per le agevolazioni noi abbiamo fatto riferimento a dei "parametri di indigenza" che, come detto prima, possono prescindere dal numero di componenti del nucleo e credo che questo sia il modo corretto e razionale di impostare la cosa.

Leggo la risposta.

CONSIGLIERE RAFFAELLI: Non sono soddisfatto.

PRESIDENTE:

7. "INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE RAFFAELLI MASSIMO IN DATA 18.08.2010 IN MERITO ALL'OGGETTO: SERVIZI SOCIALI. QUALI CRITERI D'ACCESSO?".

CONSIGLIERE RAFFAELLI MASSIMO:

. Questa è la dimostrazione, secondo me, che quando si vuole fare la tariffa con la quota fissa guardando anche i metri della casa, dal mio punto di vista non si dovrebbe tenerne conto, come detto prima, ma vedere effettivamente la produzione reale dei rifiuti. L'unico modo sarebbe, come fanno certi Comuni, mettere la chiave nel cassonetto e controllare il peso di ciascuno automaticamente, così non ci sarebbero più da fare tutti questi arzigogoli che stiamo facendo. Cioè, prima o poi bisognerebbe riuscire a conferire in base al peso e pagare in base al peso, così anche l'anziano che conferisce poco paga poco. Mi sembra un po' troppo astrusa quella normativa che avete messo in piedi voi e, sinceramente, anche difficilmente capibile e gestibile.

Passando all'interrogazione n. 4 che, invece, riguarda i Servizi sociali, è nata perché abbiamo visto che una persona - non è il caso di dire il nome - ha potuto avere un'agevolazione per l'asilo nido. Noi ci siamo chiesti e io in particolar modo: se una persona chiede al Comune di avere un assegno per tenere il bambino all'asilo nido e guarda caso questa persona ha una villa, ha dei terreni, ha un sacco di immobili e ricchezza però quell'anno in cui ha avuto il bambino o la bambina è rimasta a casa dal lavoro e quindi è con reddito pari a zero, in quel caso anche il Comune dà l'assegno di € 1.200 alla cooperativa che tiene il bambino? È giusto dal mio punto di vista? Sì, funziona così, si va a vedere il reddito del nucleo familiare e,

siccome è una ragazza che non è sposata, risulta ragazza madre con un figlio a carico. Anche il Comune dovrebbe vigilare di più sulle situazioni, altrimenti introduciamo l'Isee, questo famoso indice con cui si capisce se una persona ha ricchezza e non ha solo reddito perché magari in quell'anno può essere disoccupata, può essere in mobilità, può essere senza lavoro ma dietro le spalle avrebbe comunque la possibilità di pagarsi le sue cose. Questo è quello che volevo introdurre io. Dalla risposta del Sindaco si capisce che non c'è intenzione di andare in quella direzione.

Faccio l'ultimo esempio che è davvero sintomatico: quando il Comune di Brentonico ha comprato il terreno della Casa di riposo attuale, l'ha comprato da una vecchietta a cui sono stati pagati 500 milioni di vecchie lire. Dopo cinque o dieci anni quando è andata in Casa di riposo, il Comune le ha pagato la retta. Forse il Comune dovrebbe vigilare di più.

Sinceramente a me sembra che ci sia troppa semplicità nel dare contributi. Il Comune vigila sui suoi cittadini e sa dove poter dare l'agevolazione, allora sinceramente in questo caso di cui non farò mai il nome neanche con la pistola per rispetto di questa persona, andare a dare € 1.200 alla cooperativa che tiene il bambino, io non lo capisco. Non capisco quelli del PD come su queste cose non accettino un confronto o non dicano di introdurre per tutte le agevolazioni e per tutte le provvidenze anche una valutazione sulla ricchezza del cittadino, non solo sul reddito, perché magari le proprietà ce le ha, ha conti correnti, BOT, CCT, ecc. Il famoso Icef di cui fanno uso 7 milioni di cittadini italiani, basta collegarsi al sito Internet dell'Inps e inserendo i dati personali si ottiene l'Icef, quindi uno sa già le prestazioni sociali che può avere o che non può avere.

Senza fare degli scandali, mi è dispiaciuta questa cosa che si vadano a dare dei soldi a persone che non ne hanno veramente bisogno.

Passo alla lettura.

SINDACO:

Solo per chiudere la questione, faccio un intervento riguardo ai rifiuti anche se non è esattamente la domanda ma il meccanismo è sempre quello. Voglio segnalare al Consigliere Raffaelli che anche l'introduzione della tariffa peso non risolverà magicamente il problema delle persone sole perché se una persona sola produce 100 kg di rifiuti all'anno e un nucleo familiare di tre persone produce 100 kg di rifiuti all'anno pagheranno esattamente la stessa cosa. Quindi, il problema sarà quello della produzione di rifiuti, oppure dell'introduzione di

agevolazioni non in base al numero ma ancora una volta in base alle condizioni economiche, come lei, fra il resto, sollecita in quest'altra interrogazione.

Per quanto riguarda quest'interrogazione, leggo semplicemente la risposta perché ci sono una serie di cose che francamente non mi sembrano pertinenti alla questione.

Chiarisco che, siccome nell'interrogazione si dice: "*Constatato che si assiste alla richiesta da parte di cittadini di sussidi da parte del Comune senza averne i requisiti...*". noi non eroghiamo sussidi, facciamo pagare dei servizi, è una cosa un po' diversa.

Rimane a carico del Comune il solo domicilio di soccorso di persone bisognose ospitate in strutture protette, cioè aiutiamo le persone bisognose che sono ospitate in strutture protette (la Casa di riposo, per esempio) sulle quali l'Ufficio di competenza è chiamato, prima di erogare eventuali contributi, a fare i dovuti controlli imputando eventualmente la spesa anche ai familiari come previsto dal codice civile. Ci sono degli Uffici che sono preposti a questi controlli e a far intervenire prima i familiari, se poi nessuno concorre al pagamento della retta presso la Casa di riposo interviene il Comune dopo aver fatto una serie di verifiche.

CONSIGLIERE RAFFAELLI:

Scusa, Sindaco, non è un sussidio quello?

Forse non siamo d'accordo sui termini, però per me è un sussidio. Il fatto di far pagare meno l'asilo nido o farlo pagare il 40% -50% in meno è un sussidio. Che poi lei dica è una tariffa e noi agevoliamo la tariffa... Ma è sempre un sussidio. Sono sempre soldi pubblici che vanno al cittadino, dove potrebbe pagare lui.

SINDACO:

Non è così. Se lei, pertanto, fa riferimento a questo servizio dovuto ribadisco che questo sostegno è stabilito dalla normativa e sono sempre state rispettate le procedure. Fra il resto le applica d'ufficio la struttura comunale e a me non è mai capitato di dover intervenire in casi di questo tipo, erogazione o sussidio. Non si capisce, quindi, la sua grave allusione a presunti privilegi a favore di persone benestanti, guarda caso elettori della maggioranza, allusione che per evitare le solite illazioni da osteria le chiedo di chiarire puntualmente di fronte al Consiglio comunale. Questo vuol dire non fare nomi e cognomi ma se ci sono stati errori di applicazione di queste cose è bene che vengano saputi...

CONSIGLIERE RAFFAELLI:

Non è un errore.

SINDACO:

Allora lei sta insinuando che noi stiamo elargendo beni pubblici a persone nostre amiche, giusto?

CONSIGLIERE RAFFAELLI:

Non è un errore. C'è una delibera di Giunta che riporta € 1.200 per l'agevolazione all'asilo nido.

Ve la porterò personalmente.

SINDACO:

Perfetto, magari chiariamo la cosa, ne riparlamo al prossimo Consiglio comunale.

Per quanto riguarda le tariffe dei servizi erogati, il Comune non utilizza il sistema Isee da lei citato nella sua interrogazione in quanto questa modalità non viene quasi mai utilizzata in Trentino che ha elaborato il sistema Icef, un sistema della condizione economica familiare che riteniamo sia, fra il resto, quello più moderno e più avanzato a livello nazionale e che intendiamo applicare anche per l'accesso all'asilo nido. Finora non è stato applicato, con il nuovo asilo nido cercheremo di introdurre questo sistema e il personale del Comune ha cominciato a frequentare dei corsi per tale applicazione.

Tutto ciò premesso non si capisce a che cosa faccia riferimento quando si chiede: *"Se si intende introdurre nella graduatoria di richieste ai Servizi sociali il criterio dell'Isee normale o Isee adattato al nostro Comune"*. Voglio comunque ribadire la ferma volontà dell'Amministrazione di applicare per il calcolo delle tariffe criteri sempre più confacenti al principio di equità.

CONSIGLIERE RAFFAELLI:

Assolutamente non soddisfatto.

8. "INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE RAFFAELLI MASSIMO IN DATA 18.08.2010 AVENTE PER OGGETTO: LAVORI PUBBLICI. SITUAZIONE ATTUALE E STATO DI INDEBITAMENTO".

CONSIGLIERE RAFFAELLI MASSIMO:

Grazie Presidente Schelfi.

Mi riferirò all'Assessore competente, Dossi Dante, per ringraziarlo per aver messo la tabella stringata delle opere perché ha puntato più sulle opere principali e poi perché nella sua replica mi sembrava di aver colto il commento "Raffaelli, informati meglio", nel senso che gli Uffici sono impegnati in questo momento e quindi non hanno tanto tempo di rispondere a un'interrogazione che ha un oggetto effettivamente grande, allargato come tutti i lavori pubblici e tutti i mutui che sono collegati a tali lavori pubblici. Forse lei non si ricorda quando sedeva da questo lato del Consiglio, Assessore Dante: anche lei si lamentava che dall'altra parte gli Assessori non davano informazioni con tutta questa sollecitudine. Io c'ero in quel momento in cui lei era dall'altra parte e si lamentava di questo, quindi, forse dovrebbe ricordarsi che è vero che a volte noi della minoranza siamo un po' rompiscatole, però giustamente è lecito chiedere ed è diritto e dovere rispondere, io penso. Capisco che siete presi da tutte queste opere pubbliche, però alla fine sarebbe anche corretto rispondere nel modo più esaustivo possibile.

Andando a fare un elenco di tutte le opere pubbliche che vedono l'esposizione di queste opere principali, come dice lei, c'è un costo per il Comune di circa 4 milioni di euro, facendo la somma. In fondo alle colonne non mi ha fatto la somma, quindi ho dovuto stare lì con la calcolatrice: sono quei piccoli dettagli che però contano. Nell'inizio lavori e nel fine lavori si vedono tante opere che dovranno iniziare nel novembre-dicembre 2010, ottobre-novembre 2010: lei conferma che queste opere partiranno? Ci sono sette opere che partiranno tra ottobre e dicembre del 2010 e ce ne sono altre, quelle sopra, che dovrebbero essere finite, come il cimitero di Castione (9 ottobre), i lavori di adeguamento cimitero di Cazzano (10 ottobre), i lavori di ristrutturazione edificio ex Casa di riposo, la "Casa del nido" (9 ottobre). Lei conferma queste date?

Il discorso dei mutui che sono agganciati: è vero che la Provincia fa la "parte del leone" nel finanziamento e nel pagamento, però ci saranno tante altre opere che non sono state messe qua dentro e la disposizione del Comune è di € 4.117.000.

Dò lettura all'interrogazione.

ASSESSORE DOSSI DANTE:

Anch'io senz'altro sono stato per diversi anni all'opposizione in questo Consiglio comunale e anch'io ho fatto diverse e puntuali domande e normalmente ho anche trovato delle risposte. È chiaro, però, che se faccio una domanda del tipo elencami tutti i lavori pubblici in atto - assicuro di non averne mai fatto di questo tenore, ho le interrogazioni che ho fatto e ne possiamo parlare, non c'è nessun problema - diventa veramente difficile non tanto per elencarle come numero ma per trovare tutti i riscontri sulle modalità di finanziamento, inizio lavori e quant'altro anche perché, detta con molta franchezza, delle opere pubbliche, anche se sono in Giunta da cinque anni, ho conoscenza da tre, quattro mesi, tranne quello che gira in Giunta. Ti assicuro che già ricercare tutti questi dati e metterli assieme non era una cosa di un'ora o di due, quindi assieme anche a uno dei responsabili dell'Ufficio tecnico abbiamo impiegato un po' di tempo, ma era nostro dovere e lo abbiamo fatto.

Il tenore della mia risposta non era "informati meglio" ma se il Consigliere ha bisogno di conoscere specificatamente un'opera pubblica fino in fondo, chieda direttamente agli Uffici o anche a me personalmente, non c'è nessun problema ad andare ad approfondire. Qui abbiamo elencato le opere che dal punto di vista economico incidevano di più e forse erano le più rappresentative, però è chiaro che se vai a elencare l'opera della pulizia dei pozzetti che avevamo messo anche in variazione di bilancio di settembre e che incide per € 5.000-€ 10.000 se si fanno l'inizio lavori e il fine lavori, diventa veramente una procedura abbastanza lunga. Penso che dare informazioni sbagliate è peggio che non darle. Questo era semplicemente il tenore di una risposta che vorrei andare a leggere.

Per quanto riguarda il totale fondi del Comune, è stata una mancanza, me ne sono accorto anch'io: non c'era il totale dei finanziamenti della PAT per le opere che si vanno a realizzare. Non so a cosa alludevi quando parlavi del totale, ma per dare l'idea il totale fondi del Comune non è detto sia il totale dei mutui: per esempio, ve ne illustro uno che mi ricordo specificatamente e che abbiamo messo in variazione di bilancio, "realizzazione parco ricreativo in Castione", € 42.950 finanziato con base provinciale. Il totale dei fondi messi dal Comune non è detto corrisponda al totale mutui.

Vado a leggere la risposta e comunque c'è la massima disponibilità, nel caso in cui il Consigliere lo richiedesse, ad approfondire su qualche opera particolare.

CONSIGLIERE RAFFAELLI:

Ogni mese farò un'interrogazione su che cosa è stato fatto nel mese precedente così si troverà più comodo.

ASSESSORE DOSSI:

Va benissimo, vedremo se saremo in grado di rispondere e se non ne saremo in grado lo diremo. Sicuramente c'è tanto impegno nel fare le cose più che nel rispondere.

Un'altra precisazione. Nella sua interrogazione c'erano delle allusioni che sicuramente non si condividono e non si capiscono laddove si dice: *"Graveranno sulle tasche dei cittadini brentegani i mutui che sono necessari per realizzare queste opere pubbliche"*. Queste opere pubbliche sono opere importanti, interessanti che andranno a migliorare soprattutto la qualità della vita dei nostri cittadini e da cui trarranno beneficio tutti i cittadini brentegani. Il nostro Comune non ha messo ulteriori tassazioni, non ha istituito tassazioni aggiuntive tipo addizionali Irpef, come hanno fatto Comuni a noi vicini.

CONSIGLIERE RAFFAELLI:

Scusa Assessore, bisognava mettere una colonna con i mutui per capire.

ASSESSORE DOSSI:

Volevo dire che il Comune non sta mettendo le mani nelle tasche dei cittadini per fare dei lavori che, anzi, andranno a migliorare quella che è la qualità della vita dei nostri cittadini.

CONSIGLIERE RAFFAELLI:

Scusami Presidente. Io ho letto quello che dice il Revisore in nota al bilancio, cioè che tutti questi mutui vanno a caricare il discorso di restituzione per i cittadini futuri. Non ho fatto altro che riportare quello che dice il Revisore al bilancio.

ASSESSORE DOSSI:

Comunque, non abbiamo messo nessuna tassazione aggiuntiva per fare questi mutui.

Passo a leggere il testo della risposta-

Poi vado a illustrare sommariamente le singole opere pubbliche, così dico qualcosa sui tempi di inizio lavori che effettivamente in alcune parti corrispondono e in altre potrebbero essere dilazionati:

- Rifacimento delle reti di distribuzione degli acquedotti comunali nelle frazioni di Sorne e Corné-Saccone-Prada. I termini di inizio lavori e di fine lavori sono ancora attuali..
- Progetto esecutivo di fognatura acque nere in ambito agricolo zona Festa di Brentonico:termini confermati;
- Riordino e ampliamento del cimitero di Castione. Qui i lavori non saranno sicuramente finiti il 9 ottobre 2010: i lavori sono stati sospesi perché erano stati trovati alcuni reperti nella zona e quindi sono intervenuti i responsabili che tutelano i beni storici della Provincia e sembrava ci fossero reperti interessanti dal punto di vista storico, poi invece si è soprasseduto. Ci sono stati ulteriori problemi relativamente alla presenza di sorgenti nella zona o comunque di una quantità di acqua superiore a quella preventivata dall'indagine geologica che era stata fatta prima dell'inizio dei lavori. Un termine preciso potrebbe essere dicembre ma poi diventa difficile perché è chiaro che bisognerà vedere le eventuali sospensioni per questioni di tempo.
- Lavori per adeguamento delle soluzioni di accesso e distribuzione del cimitero di Cazzano. Questi dovrebbero essere abbastanza “in campana” e dovrebbero essere mantenuti.
- Lavori di ristrutturazione ex Casa di riposo. Il discorso dell'essere finiti riguarda l'appalto vero e proprio tranne un problema che c'è, quello della posa della pavimentazione in legno interna, perché c'è ancora la presenza di un po' di umidità nei pavimenti. Per quanto riguarda l'esterno sarà finita la parte più vicina all'attuale Asilo nido, mentre per via del nuovo lavoro che verrà attivato cioè la realizzazione della casa del Centro sanitario unico bisognerà starci un po' lontani perché vengono fatti degli scavi per il garage interrato.
- Rifacimento delle reti degli acquedotti comunali (secondo intervento). Questo è quello di Brentonico dove si sta facendo la chiusura dei lavori. In realtà dovevano essere finiti il 27 febbraio 2009: non è che ci siano lavori da fare ma stanno determinando se sono stati fatti tutti, ci sono delle piccole cose da definire fra il direttore lavori e chi sta seguendo il lavoro.
- Realizzazione di interventi di arredo urbano. Questo è in via Longa.

- Questo era l'ultimo intervento su Brentonico. Il secondo intervento sulla rete degli acquedotti comunali riguardava Cazzano, Crosano e Brentonico: per Cazzano e Crosano è stato definito il tutto, per Brentonico era il cosiddetto secondo lotto e ci sono alcune questioni da definire. I lavori, in pratica, sono ultimati, però c'è ancora qualche pezzo di marciapiede su cui rimettere il porfido, qualche grata da sistemare e cose di questo genere.
- Realizzazione di interventi di arredo urbano al tratto centrale di via Roma. Qui siamo fermi, pensavamo di poterlo appaltare a novembre-dicembre 2010, ma siamo in attesa di avere il finanziamento tramite mutuo dalla Cassa deposito e prestiti. Inoltre, abbiamo anche una questione di espropri a cui dare seguito.
- Miglioramento funzionale del parco Cesare Battisti. Si deve fare il bando per l'appalto, già finanziato. In questa settimana si doveva dar seguito all'appalto ma probabilmente sarà nella prossima, sicuramente il Segretario sa qualcosa di più preciso.
- Ingresso Polsa, realizzazione marciapiede e sistemazioni varie, asfaltatura (ottobre-novembre 2010). Dovrebbe già essere stata fatta la gara. Uno era a Polsa, uno era la pista ciclabile che deve ancora essere appaltata. Invece, il piazzale San Valentino e la Polsa dovrebbero essere stati appaltati, da notizie datemi quando ho fatto questa risposta.
- Percorso Doss de Robion, percorso lungo il torrente Sorna e quello delle terre verdi. È un intervento fatto direttamente dal Servizio valorizzazione e conservazione della natura nell'ambito dei Patti territoriali. È partito quello che riguarda Doss de Robion, sono venuti a vedere per mettere dove iniziare i lavori anche per quanto riguarda le terre verdi verso San Valentino, invece il percorso lungo il torrente Sorna partirà successivamente perché c'è qualche problema con il proprietario con cui non si è ancora trovato un accordo. Male che vada si dovrà procedere all'esproprio.
- Lavori di ristrutturazione del complesso scolastico di Brentonico (seconda fase). Siamo agli sgoccioli, nel senso che il 30 agosto 2010 (ve l'ho dato così com'era previsto per poter motivare il perché si andrà un po' dopo) si doveva terminare l'opera. C'era un avanzo su quell'opera e abbiamo deciso di reinvestirlo sempre all'interno dell'edificio scolastico con altri miglioramenti.
- Realizzazione del parco ricreativo attività ludico-sportiva in frazione di Castione. È un intervento fatto direttamente dal Servizio valorizzazione e conservazione della natura e diciamo che su quest'impianto il Comune dovrà integrarlo per la fornitura di servizi, ovvero impianto luce e quant'altro che sarà a carico del Comune.

- Lavori di allargamento e messa in sicurezza dell'abitato di Fontechel. Qui è stato portato semplicemente quello che è un preventivo di un totale dell'opera prevista di un ipotetico preliminare di cui affronteremo dopo l'argomento.
- Perizia per i lavori di riasfaltatura di alcune strade di Brentonico. Sono state fatte una serie di asfaltature dall'inizio dell'anno e alcune sono ancora in corso. Non è stato terminato il 9 luglio come qui è indicato, io ho lasciato la data indicata nel nostro preventivo di massima per motivare il perché non siamo riusciti a mantenere alcune date.
- Infine posso ricordare a realizzazione della Casa della salute per un importo intorno a 1 milione di euro e l'allargamento della strada Madrera a carico della Provincia, dell'ordine della stessa grandezza, € 1.100.000 per l'esattezza. Non le ho messe nell'elenco perché non vanno a ricadere su quello che è il bilancio comunale.

CONSIGLIERE RAFFAELLI:

Mancando la parte dei mutui devo essere non soddisfatto.

PRESIDENTE:

11."RATIFICA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 108 DI DATA 25.08.2010 DI VARIAZIONI URGENTI ALLE AZIONI DI COMPETENZA DEL BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE 2010 E PLURIENNALE 2010-2011-2012 E MODIFICA ALLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA".

SINDACO:

La Giunta ha ritenuto di dover intervenire con una variazione d'urgenza alla dotazione del bilancio soprattutto per due situazioni urgenti che si sono poste verso la seconda metà di agosto. La prima era relativa all'acquisto da parte della Provincia dell'autobotte per i Vigili del fuoco. Era una misura nel nostro bilancio annuale solo che doveva essere finanziata in quanto la Provincia, dopo aver fatto un'indagine, ha convocato i Comuni presso la caserma dei Vigili del fuoco di Trento comunicando che stava procedendo a un'unica gara d'appalto per l'acquisto di un certo numero di autobotti e che, quindi, contava di fare un acquisto ottenendo delle condizioni molto favorevoli, però i Comuni dovevano fornire alla Provincia non

solo la delibera di acquisto ma anche il fatto che i fondi erano disponibili nel bilancio comunale. Solo in questo modo avrebbe inserito i Comuni che avrebbero fornito questa documentazione nella gara d'appalto che si accingeva a fare. Quindi, abbiamo ritenuto di dover aderire rapidamente a questa richiesta e abbiamo fatto una variazione d'urgenza per € 60.000 provvedendo poi ad attivare i meccanismi per l'assunzione del mutuo.

La seconda opera rilevante è la spesa di € 64.000 per il completamento delle opere esterne presso l'edificio del nuovo Asilo nido. Anche qui i lavori erano in corso, c'è stata tutta una serie di aggravii dal punto di vista del risanamento dell'edificio e di intervento sulla misura statica antisismica richiesta dalla nuova normativa entrata in vigore per cui sono venuti a mancare i fondi per il completamento di alcune opere esterne che, invece, per poter completare l'opera erano necessarie. La ditta era presente per evitare aggravii economici dovuti al fermo cantiere che la ditta avrebbe potuto richiedere nel caso in cui le opere si fossero interrotte per mancanza di fondi e abbiamo ritenuto di intervenire stanziando questi € 64.000.

L'altra voce più piccola, € 5.900, riguarda un'acquisizione al bilancio comunale di un contributo della Provincia per poter completare lo stanziamento necessario per la progettazione in delega dell'opera che dopo vedremo, la questione della strettoia di Fontechel.

Queste sono le tre voci su cui la Giunta ha ritenuto di dover fare una variazione di bilancio urgente per poter procedere.

PRESIDENTE:

C'è qualcuno che vuole intervenire?

CONSIGLIERE CANALI QUINTO

Dato che un mese prima rispetto alla variazione d'urgenza della Giunta comunale è stato fatto un Consiglio comunale con variazioni di bilancio, non si riusciva a prevedere lo spostamento di un mezzo di finanziamento da mutuo ad altro mezzo immediatamente disponibile?

SINDACO:

Come dicevo, c'è stata la convocazione nella seconda metà d'agosto presso la Provincia. A tutti noi era stato detto che quest'autobotte sarebbe stata acquistata nel 2011 e di fatto sarà

così, però per poter inserire il Comune di Brentonico all'interno del numero di Comuni per i quali la Provincia farà la gara d'appalto, la Provincia ha chiesto anticipatamente la disponibilità dei fondi per poter fare l'acquisto, per cui quest'intervento è stato chiesto nella seconda metà di agosto. Siamo stati convocati abbastanza d'urgenza per via di tutta una serie di meccanismi probabilmente dovuti al concorso di diversi Comuni che dovevano mettersi d'accordo su questa spesa, di concorrere a questo pacchetto d'offerta che la Provincia voleva chiedere, siamo andati con il Comandante dei Vigili del fuoco e devo dire che su una ventina di Comuni che eravamo, probabilmente solo una decina (12-13) riuscirà a entrare in questo pacchetto di gara d'appalto che verrà fatto dalla Provincia, gli altri procederanno alla spicciolata a quanto sembra. Il tempo è stato determinato da questa richiesta.

CONSIGLIERE CANALI QUINTO

Quindi, è comprensibile che per questo caso, se così stanno le cose, sia giustificabile e giustificata l'adozione dell'urgenza e quindi la variazione da parte della Giunta comunale.

Sono un po' curioso rispetto all'altra variazione inserita con urgenza, quella dell'Asilo nido. Adesso sento dal Sindaco delle motivazioni che non avevo in questi termini. Mi è stato detto che quei lavori erano prevedibili da parecchio tempo, che si tratta di sistemazione di esterni e cose così, quindi non so come stanno le cose. Richiedo al Sindaco di spiegare meglio perché sarebbe secondo noi inopportuno utilizzare questo strumento, che avrebbe utilizzato solo per le urgenze effettive, per cose che invece potevano essere programmate con anticipo e ricadere anche queste all'interno della variazione di bilancio del Consiglio comunale di luglio.

SINDACO:

Molto dipende da quando i progettisti ci hanno consegnato e hanno quantificato le opere di variazione a completamento dell'opera. Sembrava inizialmente che si potesse far fronte in gran parte con i fondi che restano a disposizione, i ribassi d'asta, ecc., quando è stata consolidata la situazione economica del progetto, invece, si è visto che queste cose non rientravano e quindi si è dovuti intervenire. Non ho la data citata nella delibera in cui è stata consegnata all'Ufficio comunale questa proposta di variante economica e, comunque, alcuni sono lavori aggiuntivi come il completamento del muro esterno, altre sono opere di completamento che si sono rivelate quando i progettisti ci hanno portato la variante. A quel punto si poteva aspettare il prossimo Consiglio comunale e fare la variazione di bilancio ma

siccome il prossimo Consiglio comunale ritardava, abbiamo ritenuto di dover far andare avanti la ditta per evitare un danno patrimoniale aggiunto a quest'opera perché evidentemente se la ditta si ferma può chiedere dei danni per il fermo cantiere. Quindi, la cosa è stata risolta in questo modo.

CONSIGLIERE CANALI QUINTO

Per dichiarazione di voto. Noi ci asterremo pur essendo d'accordo nel merito, e questo lo sottolineiamo affinché entri a verbale, sull'operazione di acquisto dell'autobotte per la quale riconosciamo anche la procedura d'urgenza, però per le altre due poste iscritte nella variazione adottata dalla delibera secondo noi non c'erano i presupposti per l'urgenza. Ho visto anche adesso una delibera di variazione d'urgenza della Giunta affissa all'albo pretorio. Secondo noi c'è un po' un utilizzo strumentale di questo strumento importante che però va utilizzato adeguatamente per quanto è stato previsto. Per questo motivo il nostro voto sarà di astensione non sul merito delle cose, in particolare sul punto dell'autobotte, ma su quanto ho detto.

PRESIDENTE:

Portiamo ad approvazione la delibera.

Con voti favorevoli n. 13 , contrari n.0 , astenuti n. 5 su n° 18 presenti espressi per alzata di mano, viene approvato il punto n. 11 all'O.d.G.

12."ESAME E APPROVAZIONE PROGETTO PRELIMINARE NUOVA VIABILITÀ DI FONTECHEL CON RETTIFICA DELLA S.P. N. 3 DEL MONTE BALDO".

SINDACO:

L'obiettivo di questo punto all'O.d.G. è quello di illustrare al Consiglio comunale la soluzione come tracciato che è stato individuato idoneo dalla Giunta per risolvere l'annoso problema dell'attraversamento della strettoia di Fontechel.

Noi sappiamo che nella zona di Fontechel ci sono tre snodi viari abbastanza difficili: il primo è la strettoia all'altezza dell'abitato di Fontechel; il secondo è il tracciato del ponte con curve e

controcurve; il terzo è il bivio Polsa-San Giacomo-Brentonico. Storicamente si sono individuate diverse soluzioni, una è stata presente nel nostro Piano regolatore comunale per trent'anni circa, forse anche di più, e prevedeva una traversa alta, sopra tutto l'abitato di Fontechel, con un dispendio di risorse abbastanza notevole al punto che la Provincia nell'ultimo Piano urbanistico l'ha cancellata chiedendo anche nella revisione del Piano urbanistico comunale al Comune di Brentonico di eliminarla perché era un'opera pensata negli anni '70 che difficilmente, se non in maniera improbabile, avrebbe potuto trovare realizzazione.

C'era poi una seconda proposta con un progetto preliminare messo a punto dalla precedente Amministrazione, penso negli anni 2000-2001-2002 che prevedeva un allargamento all'interno della frazione di Fontechel con la demolizione di alcuni edifici, un allargamento del tracciato stradale che inizialmente anche noi avevamo in qualche modo sposato, pur con delle modifiche e degli aggiustamenti, chiedendo alla Provincia il finanziamento dell'opera pur avendo in parallelo anche analizzato due altre soluzioni. La seconda soluzione analizzata - abbastanza devastante, devo dire - prevedeva la demolizione della fila di case che stanno sulla traversa andando verso San Giacomo e il loro spostamento-ricostruzione a valle, quindi allargando in maniera sostanziale e significativa la carreggiata.

L'ultima proposta è quella che vedremo stasera: passare a valle della frazione di Fontechel.

La seconda proposta, la demolizione di quella fila di case, è stata analizzata, non approfondita più di tanto, c'è stata anche una presa di posizione abbastanza diretta degli abitanti della zona che non la vedevano come una soluzione praticabile, quindi sono rimaste in ballo due proposte: l'allargamento del tracciato attuale e il passaggio a valle della frazione. Per la prima la Provincia ha stanziato una cifra di circa 2,5 milioni di euro e abbiamo ottenuto la delega per studiare e approfondire il problema. È stata rivista la soluzione che aveva proposto la precedente Amministrazione all'inizio degli anni 2000 e in parallelo si è studiata la possibilità di tracciato alternativo a valle della frazione di Fontechel.

Analizzando bene queste due proposte alla fine si è optato per questo tracciato, cerco di sintetizzare un po' i motivi. Il primo tracciato, quello dell'allargamento, prevedeva la spesa di 2,5 milioni di euro per risolvere il solo problema della strettoia di Fontechel. Restava a valle il problema del ponte, quindi anche lì c'è un problema viario quando s'incrociano due mezzi pesanti, e restava totalmente irrisolto il problema del bivio con San Giacomo, Polsa e Brentonico. Inoltre, questa soluzione aveva comunque un punto piuttosto stretto, se

l'ingegner Togni ha portato anche quella zona della strettoia, la vediamo. Nella piazzetta adiacente alla chiesa che si veniva ad aprire con la demolizione di due edifici ci saremmo trovati di fronte una parete verticale di circa 13 m, se non ricordo male, che dava direttamente sulla piazza quindi con una situazione un po' macabra dal punto di vista architettonico rispetto alla soluzione attuale. Per contro, la proposta a valle della frazione di Fontechel, che pure prevedeva una ripresa del tracciato della strada anche a monte, aveva il vantaggio di risolvere definitivamente il problema della strettoia, risolveva contemporaneamente anche i due problemi del ponte e del bivio di Fontechel e in qualche modo dava un'opportunità di respiro alla frazione di Fontechel il cui andamento orografico veniva modificato tra la strada che si propone di costruire e questo abitato, riportando l'abitato tutto da una parte e aprendo delle superfici piane o semipiane da poter utilizzare nella frazione come aree verdi, come parcheggi, con zona ludica, ecc. Quindi c'era la possibilità di ripensare urbanisticamente e dare un po' di fiato anche alla frazione di Fontechel.

Alla Provincia è stata presentata questa seconda proposta, anche se ci sono alcune variabili che poi la progettualità dovrà definire meglio, è stata proposta questa soluzione e si è cercato di arrivare a un accordo con la Provincia per un ulteriore finanziamento che prevedesse la realizzazione di tutto questo tronco di strada. È stata fatta una serie di verifiche dal punto di vista geologico e idrico per quanto riguarda le portate dei torrenti Costa e Fontechel perché sembrava che la zona potesse presentare delle criticità dal punto di vista geologico. Sono state superate e portate di nuovo all'attenzione della Provincia le relazioni dei geologi e degli idrogeologi che hanno fatto gli studi e in qualche modo la Provincia ha dato il nulla osta a proseguire nello studio di questa soluzione. Quindi, siamo al punto in cui questo tracciato diventa una proposta fattibile mentre prima c'era tutta una serie di punti interrogativi per cui per poterla proporre al Consiglio o al pubblico ci ha sempre frenato il fatto che finché non ci sono dei dati che ci dicono che la soluzione è fattibile, per cui è inutile andarla a proporre e pubblicizzare. Ci sembrava giusto che il consesso in cui presentare e discutere questa proposta fosse esattamente questo, pur sapendo che siamo allo stadio di progetto preliminare, che ci sono degli snodi che poi i nostri ingegneri illustreranno e su cui si possono anche fare dei ragionamenti diversi ma sostanzialmente il tracciato che ci sembra più idoneo è proprio quello che verrà proposto adesso, quindi a valle della frazione di Fontechel.

Mi fermo qui, ringrazio innanzitutto l'ingegner Togni, l'ingegner Mozzi e il dottor Frassinella, il geologo che ha fatto lo studio preliminare, per essere presenti e per darci l'opportunità di

approfondire anche dal punto di vista tecnico quest'opera che certamente dal punto di vista della viabilità può essere considerata l'opera più importante degli ultimi anni per quanto riguarda la viabilità di Brentonico. Credo che anche una presentazione dettagliata, tecnica in Consiglio comunale non possa che giovare a tutti quelli che possono in qualche modo prendere la decisione. Prego.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Canali.

CONSIGLIERE CANALI Q.:

Grazie, vedo di togliere pochissimo tempo alla grande pazienza degli ingegneri presenti. È per una questione procedurale, perché così come ha presentato il Sindaco il punto all'O.d.G. sembra che sia un'illustrazione, però apriamo un po' la discussione e il dibattito. Seppur con notevole ritardo rispetto alla convocazione del Consiglio comunale abbiamo trovato all'O.d.G. una deliberazione vera e propria dal titolo: *"Esame e approvazione progetto preliminare..."*. Prima a livello di Capigruppo abbiamo fatto qualche ragionamento e volevo conoscere a che cosa il Sindaco e la maggioranza vogliono formalmente arrivare alla fine di quest'O.d.G., qual è la loro intenzione, se mantenere il dispositivo inserito nella proposta di deliberazione o se cambiare indirizzo e, come sarebbe opportuno anche per noi, vedere di innestare dei ragionamenti complessivi che vanno in quella direzione dal punto di vista del merito per quanto riguarda il nostro gruppo.

SINDACO:

L'idea è ovviamente quella di illustrare, di esaminare e di discutere la proposta e di arrivare alla votazione di un atto che se non è questo potrà essere, come risulterà dalla discussione, aggiustato, adattato o arricchito con osservazioni e indicazioni magari vincolanti per quanto riguarda l'analisi del progetto da qui in avanti, ma vorremmo arrivare comunque a un'espressione del Consiglio comunale per quanto riguarda il fatto che questa è la soluzione progettuale del Consiglio comunale, l'idea è che il Consiglio comunale si esprima su questa soluzione..

Ci sono più livelli in cui affrontare la discussione. Direi che, secondo me, il primo livello è proprio quello di scelta del tracciato, dopo alternative varie che si sono susseguite negli ultimi

quarant'anni la proposta che vien fatta di passare a valle della frazione di Fontechel può segnare già un punto fisso a seconda di quella che sarà la discussione. Poi ci sono degli altri snodi che credo sia importante affrontare o comunque porre sul tavolo e su cui avviare la discussione sia tecnica sia più in generale di ordinamento urbanistico ambientale che è come gestire alcune variabili: qual è la posizione giusta della rotatoria? Vale la pena pensarla in zone diverse in modo da realizzare lo svincolo in maniera diversa o meno? Come dicevo all'inizio credo che il primo passo fondamentale su cui vorremmo ragionare è quello del tracciato, capire se quanto è stato presentato possa essere considerato come la soluzione di tracciato su cui andare a lavorare. Sugli altri argomenti che possiamo affrontare, evidentemente si possono trovare altre soluzioni, altri aggiustamenti, altri miglioramenti. La rotatoria, se la vedete, è vasta, impattante, grande, non è una piccola rotatoria. Ci sono tre soluzioni diverse: può essere un tronco di raccordo fra le due strade, quella vecchia e quella nuova per consentire un travaso di traffico; un'ipotesi fatta era quella di spostare la rotatoria nella zona dell'attuale svincolo, portarla a valle di quello e realizzare il bivio, quindi lasciare un piccolo tratto di raccordo e fare lì la rotatoria; l'altra proposta che è uscita di cui si è parlato anche negli anni scorsi era di realizzare il bivio in una zona molto più avanti sulla strada verso Prada, nella zona delle Larghe, e modificare il traffico, cioè portare tutto fuori in quell'area. Un suggerimento è quello di suddividere la discussione a questi due livelli: il primo è di dire se il trattato ci sembra quello ragionevole. A dire il vero non ci sono decine di soluzioni, le abbiamo viste, analizzate, esaminate, eliminate alcune, tante alternative che presentino i vantaggi e la funzionalità del passaggio a valle a noi è parso di non vederle, però questo è il Consiglio comunale che ha tutta la libertà di discutere e proporre; in secondo luogo fare i ragionamenti sui dettagli. Sicuramente in Provincia hanno visto questa soluzione anche perché per ragioni di bilancio la proposta che veniva dagli Uffici provinciali era quella di realizzare il troncone dalla via Longa fino alla rotatoria e già risolviamo il problema della traversa, successivamente ripartiamo dalla rotatoria e andiamo verso Prada. Facciamo prima questo lotto che grossomodo rientra nei 2,5 milioni di *budget* dell'altra soluzione e successivamente andiamo a vedere se si può fare l'altro. Noi stiamo insistendo sul fatto che, visto che si prende in mano la soluzione, se ne faccia una definitiva e non si debba tornare fra quattro anni a ridiscutere e rimettere in ballo tutto il sistema.

L'ingegnere Giovanni Togni ed il geologo dott. Frassinella presentano ed illustrano nel dettaglio rispettivamente a proposta progettuale ed il contesto geologico.

Al termine il Presidente apre la discussione.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Canali Quinto.

CONSIGLIERE CANALI Q.:

Vorrei fare qualche domanda innanzitutto perché è la prima volta per me, per noi e penso anche per altri che si vede questo progetto. Quello agli atti si intuiva ma non in maniera così dettagliata, per cui era opportuna questa presentazione che è stata spiegata bene. Volevo chiedere alcune cose che mi vengono in mente. Il bivio per Cornè e la pendenza del nuovo tronco di strada rispetto a ora.

ASSESSORE DOSSI DANTE

Oltre che con la popolazione, un incontro sarà da farsi anche con i proprietari delle case perché obiettivamente sono quelli più coinvolti, al di là di un interesse pubblico che si dovrà manifestare. Penso che bisognerà confrontarsi con loro per capire soluzioni che siano confacenti a quest'ipotesi anche senza ledere troppo alcuni "diritti" per così dire, quanto meno l'orto, in modo da vedere se riusciamo nel progetto complessivo a compensare in qualche maniera il taglio di una parte con la possibilità di disporre dall'altra. Si era visto prima che il fatto di spostare alcune strade può dare anche adito a poter togliere delle proprietà ma poterne includere altre. Mi sembrava che fosse questo l'orientamento.

CONSIGLIERE CANALI Q.:

Rispetto all'*iter* procedimentale e ai tempi, anche in relazione a un'eventuale idea di previsione della rotonda in altra zona, in quella allungata, ci sono tempi obbligati rispetto alla Provincia, rispetto ai finanziamenti, si può tentare di guadagnare un po' di tempo? C'è la possibilità di avere delle deroghe o delle proroghe? Prima si accennava a tempi perentori che in realtà penso possano essere superati. L'idea è quella, dato che si imposta una soluzione del genere, salvo verificare i dettagli, condivisa a livello di obiettivo e di idea e per risolvere

dopo decenni una situazione attualmente pesante, che si possa in qualche mondo prendere un po' di tempo e fare forza come Consiglio Comunale.

SINDACO:

Sono stati dati dei tempi di progettazione che credo sia il 28 febbraio se non ricordo male per la presentazione del progetto definitivo con tutte le cose necessarie. Ovviamente questo è un termine che, se ci sono problemi, si può posticipare. È chiaro che dopo anni e anni vorremmo arrivare a concretizzare la soluzione perché il rischio in queste cose è che ti danno un dito, gli chiedi la mano, poi il braccio e poi non ti prendi neanche l'unghia perché a quel punto va tutto in alto mare.

A questo punto sono d'accordo nel condividere una soluzione anche definitiva, chiara, che dia una prospettiva di realizzabilità, però allo stesso tempo avere la concretezza di cominciare con un lotto o in un modo o nell'altro, almeno a risolvere i problemi che il primo troncone che è stato previsto in qualche modo risolveva. Io credo che l'opera sia importante, quindi se c'è da ragionarci, da aggiustare una proposta potrebbe essere quella di dare fin da subito ai progettisti degli indirizzi di approfondimento che sono quelli che sono emersi da quest'analisi in modo tale da poter avere in tempi ragionevoli un ritorno per quanto riguarda la soluzione tecnica e i costi che sia compatibile con quello che la Provincia in qualche modo ci ha messo a disposizione. Dicevo prima che dopo tutta una serie di spinte, di proposte, ecc. ha messo a disposizione un *budget* di 2,5 milioni; nel frattempo un po' se l'è mangiato perché non avendo presentato progetti è diventato 1,8 milioni di quelli disponibili, però non è quello che fa il *budget*, la disponibilità è di 2,5 milioni e la cassa può muoversi diversamente.

La seconda soluzione è di € 4.400.000 e in qualche modo se effettivamente - porrei questo punto fermo - la soluzione ampliata rientra in questo costo, allora la prenderei in considerazione; se invece mi si dice che ci vogliono altri 2 milioni per fare l'altra cosa, direi di portare a casa questo, fermo restando che la soluzione sarà compatibile col fatto di andare avanti e fare l'altro quando effettivamente ci sarà bisogno e necessità. Vorrei evitare il rischio che andando su con 5, poi 10, poi 20 non si porti via niente, per cui concretezza anche su questa cosa.

Il progettista, ne abbiamo già parlato, diceva che probabilmente nei € 4.400.000 eliminando la rotonda intermedia si può portare la rotonda e fare il raccordo senza tirare delle conclusioni immediate su questo, a meno che il Consiglio non sia unanime su questa soluzione. Si può

dare un mandato di approfondire questa tematica per quanto riguarda i rilievi, l'ipotesi progettuale, la valutazione dei costi e, se questo è coerente con il quadro generale, andare in Provincia per verificare la disponibilità a modificare il tracciato pur restando nei costi e credo che non dovrebbe avere grossi problemi a meno che non ci siano problemi di altra natura, urbanistici, paesaggistici, ambientali. Approfondire con gli Uffici della Provincia questa possibilità e se effettivamente ci dicono "va bene, se state all'interno di quel *budget* noi siamo disposti ad andare avanti", proseguire.

CONSIGLIERE CALISSONI:

La procedura che è stata seguita, secondo me, è giusta nell'ambito di un progetto di questo tipo perché solamente oggi noi possiamo concordare su una soluzione dopo l'analisi idrogeologica, perché prima non potevamo neppure andare a dire si passa di qui o si passa di là senza neppure avere in mano una concretezza su quale può essere il tracciato. Oggi sappiamo che lì si può fare, per cui al di là dei vari affinamenti, è una decisione che possiamo prendere, giustamente dobbiamo decidere quale tracciato. Personalmente sono convinto che è da fare, è il Consiglio che deve decidere, però come procedura non è che sia stata sbagliata nel senso che si è andati avanti senza informare. Adesso che abbiamo i dati in mano possiamo informare su dati concreti e avere in mano delle soluzioni concrete e sostenibili, altrimenti sia in Provincia sia con la Comunità era sempre un'idea che magari saltava fuori (come ha detto il dott. Frassinella, è la seconda volta che fanno questo tipo di analisi in Trentino, per cui adesso abbiamo il peso del discorso per poter dire di passare sotto o di fare qualcos'altro).

Per questo motivo, se devo dare un giudizio direi di avviare concretamente la progettazione pur nell'ambito preliminare ma già orientata ad approfondire in maniera più concreta le cose, vedere, come diceva il Sindaco, quest'alternativa di spostare la rotatoria cosa può comportare, però dare concretezza al progetto. Non dobbiamo approvare il progetto esecutivo questa sera e neanche quello definitivo, però almeno un'idea preliminare su cui anche i progettisti sanno come muoversi, altrimenti è il campo delle mille ipotesi. Avendo già, come ripeto, seguito un metodo sicuramente corretto sotto l'aspetto ingegneristico, idrogeologico, di analisi, dei Bacini montani ecc., con questa sicurezza in mano non penso ci siano più dubbi sotto l'aspetto scientifico e tecnico del procedere di tale progetto in questo senso che sicuramente va a migliorare a qualsiasi livello. Soprattutto Fontechel troverà a

livello ambientale finalmente il suo nucleo per vivere in una certa tranquillità e in maniera positiva con il suo parco, i suoi parcheggi, una strada interna che può essere percorsa a piedi senza grandi problemi. Su questa base, questo è il mio consiglio ma credo possa essere anche condiviso dai miei Colleghi del gruppo, la procedura potrebbe essere questa, però occorre darvi avvio. Naturalmente ci sarà l'analisi con la Comunità e ognuno dirà la sua, però l'aspetto scientifico e tecnico è quello.

CONSIGLIERE PERENZONI C.:

Anch'io vedo molto positivamente il progetto visto finora. L'unica cosa è che se economicamente non ci sono grandi problemi, cercherei di insistere anche con la Provincia per la soluzione che prevede lo spostamento della rotatoria perché da un punto di vista urbanistico è fondamentale per Fontechel visto che gli dà uno spazio molto vasto di creare un parco, una piazza, un parcheggio, qualsiasi cosa serva per la frazione e senza che questi spazi siano tagliati da una strada; da un punto di vista viabilistico si risolverebbe il problema della "pontera" che sale dopo l'incrocio verso Maso Palù. Da un punto di vista ambientale mi sembra che la strada, quella subito dopo il bosco di noci che sale, visto che non va a sconvolgere quella che è la morfologia del terreno, sicuramente anche da un punto di vista ambientale non è importante. Quindi, ci sono vari punti di vista che farebbero sì che quella sia la soluzione migliore, secondo me. Se il problema è economico, non si può far niente, ma se ci sono altri problemi penso sia il caso di insistere con la Provincia.

CONSIGLIERE CANALI QUIMTO

Andando nel merito, anche noi siamo disponibili a dare il nostro appoggio alla Giunta, al Sindaco e alla maggioranza per portare avanti quella soluzione lunga con lo svincolo dove si vede in posizione estrema destra. Penso che anche rispetto alla Provincia, piuttosto di dire adesso facciamo la prima cosa con i maggiori costi della rotatoria per poi aggiungerne degli altri per arrivare alla seconda, sia meglio chiedere subito di arrivare direttamente là, altrimenti prevediamo adesso un costo importante, perché ci dicevano prima che quello è il centro di costo più importante, per poi non doverlo più utilizzare. Ripeto che noi siamo disponibili a dare il nostro appoggio, anche a votare un indirizzo in questa direzione purché si proceda verso la soluzione che chiamiamo "lunga".

ASSESSORE DOSSI DANTE:

... penso anche che con la Provincia il fatto di arrivare alla disponibilità orientativa di 4,5 milioni di euro non sia stata una cosa facile, questo tanto con gli organi tecnici quanto con quelli politici e considerando che l'orientamento del Consiglio è quello di andare verso l'ipotesi lunga, chiedo una cosa ulteriore che potrebbe essere quella intermedia anche perché è quella che abbiamo detto fin dall'inizio: quella rotatoria che abbiamo visto lì in centro a Fontechel fin dall'inizio l'avevamo posta come una cosa "provvisoria" per poter studiare altre possibili collocazioni proprio perché è un punto strategico per la vivibilità stessa della frazione, è tutto sommato la zona più bella da poter utilizzare per il paese.

Quindi, quella di portare avanti contestualmente la soluzione più lunga come progetto di massima salvaguardando, però, il fatto di non restare a mani vuote e di dire: eliminiamo subito quella rotatoria, arriviamo quanto meno alla realizzazione, se vediamo che qualcosa tende a scappare di tutta quella che è la variante Fontechel fino al bivio Polsa-San Valentino, senza la rotatoria, considerando cioè il progetto complessivo come rotatoria che va a completarsi con il progetto complessivo. Questo perché, come ben sappiamo dal punto di vista economico, anche la Provincia ha i suoi tempi e per dirla in breve o arriviamo entro ottobre-novembre ad avere una quantificazione dei costi e ad avere un finanziamento che probabilmente può avere decorrenza già dal 2011, oppure si rimanda tutto di un anno ed essendo questo un lotto che era finanziabile su due annualità diverse, si rischia di portare l'esecuzione dei lavori ancora più in là e magari trovare cambiato l'interlocutore con cui si ha a che fare a livello provinciale e non avere più il completamento dell'opera in tempi relativamente certi.

Questa è una proposta, se può stare in piedi, quella di prevedere il progetto complessivo in questi termini; se ci sta dentro come finanziamento, così come dice il progettista, bene, penso che la Provincia possa già dire qualcosa se verso fine ottobre potremo avere un'idea sui costi, altrimenti invece che stare fermi iniziamo a muoverci in modo da realizzare almeno la parte "più importante" in tempi certi.

ASSESSORE LUCCHI:

Siccome abbiamo sentito prima il progettista che diceva che i costi non dovrebbero variare rispetto al progetto con la rotonda in mezzo a Fontechel, io proporrei di mettere in votazione, visto che c'è la possibilità forse che non ci aspettavamo nemmeno di avere l'unanimità, da

quello che sento, a livello di Consiglieri, il progetto comprendente la rotonda a monte; se proprio la Provincia facesse ostruzione e non volesse saperne, chiaramente andiamo avanti comunque col progetto arrivando, come diceva Dante, fino all'incrocio ed eliminando la rotonda in fondo. Sarebbe importante arrivare in Provincia con l'unanimità del Consiglio su una proposta, chiaramente sempre avendo la mano libera affinché, se la Provincia ci impedisce di realizzarla, si abbia una proposta alternativa. Questa è la proposta che faccio io.

CONSIGLIERE CANALI Q.:

Noi siamo d'accordo però, come dicevo prima, puntiamo con forza sul progetto lungo, perché in Provincia vale anche come si muove il Consiglio comunale.

CONSIGLIERE RAFFAELLI:

Io nella riunione dei Capigruppo avevo detto che, siccome non è previsto dal PRG, chiedevo la sospensione del punto o perlomeno un esame. Si poteva anche fare un Consiglio comunale informale con la popolazione, però, sinceramente, siccome non è passata la cosa di sospendere il punto e di rinviarlo a quando ci sarà il PRG modificato, a questo punto io non parteciperò alla votazione. Avrete la vostra unanimità ma non con me.

Esce Raffaelli Massimo.

CONSIGLIERE CANALI QUINTO

Una richiesta al Segretario che vale per me e penso per tutti: questo è un progetto preliminare di indirizzo. Di chi è la competenza per l'approvazione del progetto definitivo? Del Consiglio comunale di Brentonico?

SINDACO:

Riallacciandomi a questo vorrei fare una proposta di questo tipo: poter approvare il progetto preliminare prevedendo la soluzione con la rotatoria a monte, quindi con l'eliminazione della rotatoria intermedia e la realizzazione della rotatoria bivio in località Larghe, quella che abbiamo visto, e l'impegno a portare comunque, anche se un progetto dovrebbe passare una sola volta in Consiglio comunale o a livello preliminare o esecutivo o definitivo, il progetto definitivo in Consiglio comunale per l'approvazione in modo tale che abbiamo un momento per rivedere la cosa. Nel frattempo ovviamente c'è sempre l'*a/lea*, teniamo presente che

giustamente l'Assessore Dossi ha parlato di tempi e c'è anche un processo che va avanti di trasferimento di competenze alle Comunità di Valle: non vorrei che la viabilità di zona di questo tipo fra un anno passi alla Comunità di Valle, per cui nel dubbio bisogna essere certi che approviamo questo progetto. Noi parliamo di Provincia con l'orientamento chiaro del Consiglio comunale, diciamo che questo è il mandato. Si è sempre parlato di due lotti, uno da circa 2,5 milioni e l'altro per arrivare ai € 4.400.000: riposizionare questi due lotti sul nuovo progetto in maniera da poter avere una garanzia di continuità anche nell'opera evitando delle situazioni che ci lasciano a metà strada. Questo potrebbe anche aiutare, un'approvazione di un progetto preliminare che preveda questo tracciato che abbiamo discusso ci potrebbe dar forza nell'andare in Provincia a mettere la soluzione sul tavolo.

.L'idea è di arrivare a dire: troviamo l'accordo politico con la Provincia sul progetto totale e intanto c'è la soluzione intermedia con lo svincolo perché sicuramente si fa quello e nel frattempo si fa l'altro, però dando continuità operativa a questo progetto, altrimenti rischiamo davvero di trovarci con il provvisorio definitivo.

PRESIDENTE:

Direi di portare in approvazione la proposta fatta dal Sindaco che ora vi sintetizzerà.

SINDACO:

L'approvazione del progetto preliminare con l'eliminazione della rotatoria intermedia e la realizzazione dello svincolo rotatoria Polsa-San Giacomo-Brentonico in località Larghe.

Voce fuori microfono

SINDACO:

Sì, è chiaro. E di portare il progetto definitivo in approvazione al Consiglio comunale.

PRESIDENTE:

Mettiamo in votazione.

Con voti n. 17 , contrari n. 0, astenuti n. 0 su n° 17 presenti espressi per alzata di mano, viene approvato il punto n. 12 all'O.d.G.

SINDACO:

Ringraziamo l'ing. Togni, l'ing. Mozzi e il dott. Frassinella per l'assistenza tecnica e per la presentazione.

Il Presidente, su proposta del Sindaco e con l'accordo dell'assemblea, dispone quindi l'anticipo della trattazione del punto 13.

Rientra Raffaelli Massimo.

13. "COMMISSIONE COMUNALE PER L'EDILIZIA. NOMINA DI TRE COMPONENTI TECNICI E COSTITUZIONE COMMISSIONE".

SINDACO:

Noi proponiamo per la maggioranza l'architetto Silli Lucia e l'architetto Dossi Gianluca.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Canali Quinto.

CONSIGLIERE CANALI Q.:

Per la minoranza proponiamo l'architetto Giovanni Marzari, rappresentativo dei due gruppi.

PRESIDENTE:

Io volevo accennare il discorso che ci siamo incontrati come Capigruppo e abbiamo pensato sulle Commissioni di fare voto palese visto che la minoranza era d'accordo e c'è stato anche un ragionamento in comune su queste cose. Porto, pertanto, direttamente e palesemente in approvazione il punto n. 13 all'O.d.G.

Con voti favorevoli n. 18, contrari n. 0, astenuti n. 0 su n° 18 presenti espressi per alzata di mano, viene approvato il punto n. 13 all'O.d.G.

La seduta viene tolta alle ore 23.45.-

IL PRESIDENTE del CONSIGLIO

f.to Schelfi Luca

IL CONSIGLIERE FIRMATARIO

f.to Perenzoni Christian

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Robol dott. Paolo